



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<b>Progetto/Piano/Programma</b>	<b>Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13 - Condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017</b>
<b>Procedimento</b>	<b>Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali nn. 28.5 e 28.6, sez. A) del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017 e nn. 7.2.1, 7.4 della Delibera n. 638 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale Emilia Romagna</b>
<b>ID Fascicolo</b>	<b>5167</b>
<b>Proponente</b>	<b>Autostrada Cispadana S.p.A.</b>
<b>Elenco allegati</b>	<b>Parere Osservatorio Ambientale n. 06 del 30 luglio 2020, acquisito al prot. MATTM-72364 del 17 settembre 2020</b>

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_04  
Data: 13/10/2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.  
Ufficio: CreSS\_05  
Data: 13/10/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.  
Ufficio: CreSS  
Data: 23/10/2020

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 28, comma 2, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di valutazione di impatto ambientale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’autorità competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

**VISTO** il decreto di compatibilità ambientale n. 190 del 25 luglio 2017, reso sulla base degli esiti del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 2395 del 19 maggio 2017 di esito positivo subordinatamente all’osservanza di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali, dettate dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dalla Regione Emilia Romagna per il progetto definitivo “Autostrada Regionale Cispadana”;

**VISTO** in particolare l’articolo n. 1 del citato decreto di compatibilità ambientale n. 190 del 25 luglio 2017 in cui si prevede l’istituzione di un Osservatorio Ambientale avente il compito di provvedere alla verifica dell’ottemperanza alle prescrizioni/condizioni ambientali di cui all’articolo 1 del medesimo decreto;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 351 del 15 novembre 2019 reso dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali che ha istituito l’Osservatorio Ambientale “Autostrada Regionale Cispadana” (di seguito “Osservatorio”);

**VISTO** l’articolo 1, comma 5, del citato decreto direttoriale n. 351/2019 che prevede che l’Osservatorio si avvarrà del supporto di un Nucleo Tecnico;

**VISTA** la nota del 4 marzo 2020, assunta agli atti dell’Osservatorio al prot. OA/Cisp/5bis/04-03-2020, con cui la società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha presentato alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito “Direzione CRESS”) del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 28.5 e 28.6, sez. A) del decreto di compatibilità ambientale n. 190 del 25 luglio 2017 e nn. 7.2.1, 7.4 della Delibera n. 638 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale Emilia Romagna;

**VISTA** la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 4 marzo 2020 e le integrazioni alla documentazione progettuale, di cui le ultime trasmesse con nota del 22 giugno 2020

**VISTA** la nota prot. MATTM-40696 del 1 giugno 2020 con cui la Direzione CRESS, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica da parte dell’Osservatorio, ai sensi dell’articolo 28, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le condizioni ambientali nn. 28.5 e 28.6, sez. A) di seguito richiamate, del citato decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 190 del 25 luglio 2017 che all’art. 2 indica la fase di progettazione esecutiva, Ante operam, quale termine per l’avvio della verifica di ottemperanza posta in capo all’Osservatorio:

*“Condizione Ambientale n. 28:*

*Allo scopo di limitare il consumo di suolo agricolo, ridurre l’impatto sulla consistenza dei fondi agricoli e minimizzare l’impatto sul paesaggio si prescrive i seguenti interventi, da concordare nelle modalità con la Regione Emilia Romagna [...];*

*Condizione Ambientale n. 28.5:*

*La viabilità ciclabile, prevista dal progetto, dovrà dal punto di vista funzionale, connettersi con i tracciati esistenti o pianificati al fine di concorrere alla promozione della mobilità lenta casa-lavoro e casa-scuola;*

*Condizione Ambientale n. 28.6:*

*Come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, in sede di redazione del progetto esecutivo, il soggetto proponente dovrà perseguire l’obiettivo della riduzione media del 20% della livelletta stradale dei tratti in rilevato, fatta salva la comprovata sussistenza di elementi ostativi derivanti da vincoli di natura dell’infrastruttura di sicurezza del corpo stradale, e, altresì, alla necessità di garantire il deflusso dei corsi d’acqua interferiti, dovendo rispettare i vincoli idraulici posti dall’Autorità di Bacino del Po e dell’Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), come richiamato nei pareri favorevoli espressi dall’Autorità di Bacino del Po (12.11.2012) e in particolare quelli dell’Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), del 17.05.2011 e del 27.08.2013. Lo stesso dicasi per i motivi ostativi comprovatamente espressi dai Consorzi di Bonifica in relazione ai percorsi di sotto attraversamento per la manutenzione dei canali; [...].”*

**VISTE** le condizioni ambientali nn. 7.2.1, 7.4 di seguito richiamate, della Delibera n. 638 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale Emilia Romagna:

*“Condizione Ambientale n. 7.2.1:*

*Ridurre al massimo le quote del rilevato stradale, fatto salvo il rispetto delle quote relative alla sicurezza idraulica”;*

*“Condizione Ambientale n. 7.4:*

*La viabilità ciclabile, prevista dal progetto, dovrà, dal punto di vista funzionale, connettersi con i tracciati esistenti o pianificati al fine di concorrere alla promozione della mobilità lenta casa-lavoro e casa-scuola;”.*

**ACQUISITO** il parere dell’Osservatorio Ambientale, n. 6 del 30 luglio 2020, assunto al prot. MATTM-72364 del 17 settembre 2020, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere l’Osservatorio ha ritenuto:

- ottemperate le condizioni ambientali nn. 28.5 e 28.6 della sez. A) del decreto di compatibilità ambientale n. 190 del 25 luglio 2017;
- ottemperate le prescrizioni regionali nn. 7.2.1 e 7.4 della Delibera n. 638 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale Emilia Romagna;

## **DETERMINA**

ai sensi dell’articolo 28, decreto legislativo 152/2006, sulla base delle motivazioni espresse nel parere dell’Osservatorio Ambientale n. 6 del 30 luglio 2020, che allegato al presente provvedimento

ne costituisce parte integrante, l'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 28.5 e 28.6 della sez. A) del decreto di compatibilità ambientale n. 190 del 25 luglio 2017 e l'ottemperanza alle prescrizioni regionali nn. 7.2.1 e 7.4 della Delibera n. 638 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale Emilia Romagna per il progetto definitivo "Autostrada Regionale Cispadana".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

**Il Direttore Generale**

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)